

Preghiera per la Comunità in tempo di Quaresima



al
termine
del Giorno

distanti fisicamente ma vicini nell'animo

Inno

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.
Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.
Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

Lettura biblica

Commento

Padre nostro...

Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

Antifona a Maria

Sotto la tua protezione troviamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o vergine gloriosa e benedetta.

Conclusione

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
Guarda con benevolenza i miei fratelli che stanno
pregando
con me stando nella propria casa.
Concedi a tutti noi una notte serena e un riposo
tranquillo. Amen.

Mercoledì 2 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 6

Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Commento

Il prossimo ci passa accanto ogni attimo! È Gesù. Misurate il vostro amore a Dio dall'amore che portate al vostro prossimo.

Chiara Lubich

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Giovedì 3 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 9

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.

Commento

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua». Non si tratta di una croce ornamentale, o di una croce ideologica, ma è la croce della vita, è la croce del proprio dovere, la croce del sacrificarsi per gli altri con amore, la croce della disponibilità ad essere solidali coi poveri, a impegnarsi per la giustizia e la pace.

Nell'assumere questo atteggiamento, queste croci, sempre si perde qualcosa. Non dobbiamo mai dimenticare che «chi perderà la propria vita [per Cristo], la salverà».

E' un perdere per guadagnare.

Francesco 19 giugno 2016

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Venerdì 4 Marzo

Inno

Lettura biblica

Is 58

Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui. Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso. È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore?

Commento

"Quando digiuniamo siamo spinti a discernere la qualità del nostro agire, le conseguenze dei nostri atti, la violenza che immettiamo nei nostri rapporti. Per il cristiano, poi, è confessione di fede fatta con il corpo, pedagogia che porta la totalità della persona all'adorazione di Dio."

E. Bianchi settembre 2013

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Sabato 5 Marzo

Inno

Lettura biblica

Is 58

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio

Commento

La pace non si può ottenere sulla terra se non è tutelato il bene delle persone e se gli uomini non possono scambiarsi con fiducia e liberamente le ricchezze del loro animo e del loro ingegno. La ferma volontà di rispettare gli altri uomini e gli altri popoli e la loro dignità, e l'assidua pratica della fratellanza umana sono assolutamente necessarie per la costruzione della pace. In tal modo la pace è frutto anche dell'amore, il quale va oltre quanto può apportare la semplice giustizia.

Gaudium et Spes 78

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Domenica 6 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 4

Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Commento

Trasforma le cose in beni di consumo, riduci a merce anche i sassi, tutto metti a servizio del profitto. Le parole del Nemico disegnano in filigrana un essere umano che può a suo piacimento usare e abusare di tutto ciò che esiste. E così facendo, distrugge anziché «coltivare e custodire».

Ognuno è tentato di ridurre i sogni a denaro, di trasformare tutto, anche la terra e la bellezza, in cose da consumare. Ti darò tutto il potere, tutto sarà tuo. Il paradigma del potere che ha sedotto e distrutto regni e persone, falsi messia e nuovi profeti, è messo davanti a Gesù come il massimo dei sogni. Ma Gesù non vuole potere su nessuno, lui è mendicante d'amore.

Ermes Ronchi

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Lunedì 7 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 25

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Commento

Arriva il momento del rendiconto, e si accumulano sorprese. La prima: colui che consegna dieci talenti non è più bravo di chi ne consegna solo quattro. La seconda sorpresa: Dio non è un padrone esigente che riuole indietro i suoi talenti con gli interessi. La somma rimane ai servitori, anzi è raddoppiata: sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto.

Ermes Ronchi

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Martedì 8 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 6

Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Commento

Liberami o Dio, della moltitudine di parole di cui soffro nell'interno della mia anima, misera alla tua presenza, e che si rifugia nella tua misericordia; infatti non tace il pensiero, anche quando tace la mia bocca.

Agostino la Trinità

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Mercoledì 9 Marzo

Inno

Lettura biblica

Giona 3

Fu rivolta a Giona la parola del Signore: «Àlzati, va' a Nìive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Nìive sarà distrutta». I cittadini di Nìive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e non fece il male che aveva minacciato.

Commento

Il male è sempre assenza di un qualche bene che dovrebbe essere presente in un dato essere, è una privazione. Ma non è mai totale assenza di bene.

Giovanni Paolo II Memoria e identità

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Giovedì 10 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 7

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti (cioè la Bibbia).

Commento

la regola d'oro in altre religioni:

"Non fare agli altri ciò che è dannoso per te stesso".

Zoroastro

"E' il massimo dell'amabile benevolenza: non fare agli altri ciò che non vorresti che essi facessero verso di te"

Confucio

"Nella felicità e nella sofferenza, nella gioia e nel dolore, dovremmo avere cura di tutte le creature come abbiamo cura di noi stessi"

Giainismo

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Venerdì 11 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 5

Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Commento

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono

Giovanni Paolo II Giornata Mondiale d. Pace 2002

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Sabato 12 Marzo

Inno

Lettura biblica

Dt 26

Mosè parlò al popolo, e disse: «Oggi il Signore, tuo Dio, ti comanda di mettere in pratica queste leggi e queste norme. Osservale e mettile in pratica con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che egli sarà Dio per te, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai la sua voce.

Commento

Molta della libertà moderna è, alla sua radice, paura. Non è tanto che siamo troppo audaci per poter sopportare le regole; è piuttosto che siamo troppo timidi per sopportare le responsabilità.

G.K. Chesterton Cosa c'è di sbagliato nel mondo

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Domenica 13 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 9

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Pietro disse a Gesù: “Maestro, è bello per noi essere qui”.

Commento

Possiamo perdonare un bambino quando ha paura del buio, la vera tragedia della vita è quando un uomo ha paura della luce.

Platone

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Lunedì 14 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 6

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio.

Commento

Lincoln, eletto Presidente, dovette scegliere il Segretario della guerra scelse Stanton, il suo avversario in campagna elettorale. Così Stanton rese incalcolabili servigi alla nazione.

Non molti anni dopo, Lincoln fu assassinato, Stanton fece il discorso funebre e si riferì a lui come ad uno degli uomini più grandi mai vissuti, e disse: Se Lincoln avesse odiato Stanton, sarebbero scesi nella tomba come acerrimi nemici.

Ma, col potere dell'amore, Lincoln trasformò un nemico in amico.

Martin Luther King

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Martedì 15 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 23

Voi non fatevi chiamare rabbì, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate padre nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare guide, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato

Commento

“Sono come una piccola matita nelle Sue mani, nient'altro. È Lui che pensa. È Lui che scrive. La matita non ha nulla a che fare con tutto questo. La matita deve solo poter essere usata.”

madre Teresa di Calcutta

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Mercoledì 16 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 20

Si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo.».

Commento

Il vero potere è il servizio... Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.

Francesco omelia per San Giuseppe 2013

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Giovedì 17 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 16

C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui.

Commento

La terra è stata creata come un bene comune per tutti, per i ricchi e per i poveri: perché, o ricchi, vi arrogate un diritto esclusivo sul suolo? [...] Tu ricco non dai del tuo al povero quando fai la carità, ma gli rendi il suo; infatti la proprietà comune, che è stata data in uso a tutti, tu solo la usi».

Ambrogio la vigna di Naboth

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Venerdì 18 Marzo

Inno

Lettura biblica

Gn 37

Israele amava Giuseppe perché era il figlio avuto in vecchiaia. I suoi fratelli lo odiavano e non riuscivano a parlargli amichevolmente. Un giorno Giuseppe si recò dai suoi fratelli che pascolavano il gregge. Essi lo videro da lontano e complottarono contro di lui per farlo morire. Quando Giuseppe fu arrivato presso i suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tunica, lo afferrarono e lo gettarono nella cisterna. Passarono alcuni mercanti, i fratelli tirarono su Giuseppe dalla cisterna e per venti sicli d'argento lo vendettero come schiavo.

Commento

Contro le infamie della vita le armi migliori sono: la forza d'animo, la tenacia e la pazienza. La forza d'animo irrobustisce, la tenacia rende fermi e la pazienza dà pace.

Hermann Hesse il coraggio di ogni giorno

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Sabato 19 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 1

Giuseppe poiché era giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiare Maria in segreto. Mentre stava considerando questo gli apparve in sogno un angelo e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Commento

Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine.

Francesco Patris Corde

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Domenica 20 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 13

Quelle persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete fossero più colpevoli tra gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.

Commento

Un edificio è in fiamme e tu lo guardi chiedendoti se tutti sono al sicuro. Poi qualcuno ti dice che tua madre e tua sorella sono dentro quell'edificio. Ora sei frenetico: tua madre e tua sorella stanno bruciando e tu faresti qualsiasi cosa per salvarli anche a costo di diventare carbonizzato. Questo è ciò che significa essere veramente impegnati. Se guardiamo alla povertà dall'esterno, come se guardassimo a un incendio, non è quello di optare per i poveri, non importa quanto possiamo essere preoccupati. Dovremmo entrare come se nostra madre e nostra sorella stessero bruciando.

In effetti è Cristo che è lì, affamato e sofferente".

Oscar Romero

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Lunedì 21 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 4

Gesù disse nella sinagoga a Nàzaret: «nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo di Elisèo, ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città.

Commento

Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora io dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri... Riflettete Cristiani, riflettete...!

Lorenzo Milani l'obbedienza non è più una virtù

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Martedì 22 Marzo

Inno

Lettura biblica

Mt 18

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte? E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette».

Commento

Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta è condizione necessaria per vivere felici».

Francesco Misericordiae Vultus

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Mercoledì 23 Marzo

Inno

Lettura biblica

Dt 4

Ma bada a te e guardati bene dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita: le insegnerai anche ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli

Commento

Abbi cura dei tuoi ricordi perché non puoi viverli di nuovo.

Bob Dylan

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Giovedì 24 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 11

Gesù disse “Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde”

Commento

Non solo noi non conosciamo Dio se non per mezzo di Gesù Cristo, ma non conosciamo nemmeno noi stessi se non per mezzo di Gesù Cristo; non conosciamo la vita, la morte se non per mezzo di Gesù Cristo. Senza Gesù Cristo, non sappiamo che cosa sia la nostra vita, la nostra morte, non conosciamo né Dio né noi stessi. Pertanto, senza la Sacra Scrittura, che ha come unico oggetto Gesù Cristo, non conosciamo nulla e vediamo solamente oscurità.

Blaise Pascal Pensieri

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Venerdì 25 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 1

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Commento

Non dobbiamo tanto perdere tempo nelle premesse che sono cose astratte; per esempio la dimostrazione dell'esistenza di Dio.

La dimostrazione dell'esistenza di Dio la dobbiamo ricavare immediatamente dall'esistenza del Figlio che è venuto tra gli uomini e dalla fede nell'incarnazione. È da questa fede che dobbiamo risalire al Padre. Questa è la nuova via.

G. Dossetti

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Sabato 26 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 18

Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Commento

L'educazione alla preghiera consiste sia nel cercare di favorire quelle condizioni che mettono la persona in stato di autenticità, sia nel cercare dentro di noi la voce dello Spirito che prega, per dargli spazio, per dargli voce.

Carlo Maria Martini Qualcosa di così personale

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Domenica 27 Marzo

Inno

Lettura biblica

Lc 15

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Commento

La misericordia di Dio è una grande luce di amore, di tenerezza. Dio perdona non con un decreto, ma con una carezza, carezzando le nostre ferite del peccato.

Francesco

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Lunedì 28 Marzo

Inno

Lettura biblica

Gv4

A Cana di Galilea c'era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!».

Commento

Aumenta la mia fede, Signore, aiutami a credere in te quando le ombre sembrano prevalere; aiutami a fidarmi della tua Parola e insegnami a lasciarmi guidare docilmente da te, che sei l'Amore senza fine...

J. H. Newman Inondami del tuo Spirito

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Martedì 29 Marzo

Inno

Lettura biblica

Gv 5

C'era un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina».

Commento

Prendi, dunque, il tuo lettuccio. E quando l'avrai preso, non fermarti, cammina! Amando il prossimo e interessandoti di lui, tu camminerai... Porta dunque colui assieme al quale cammini, per giungere a Colui con il quale desideri rimanere per sempre. Prendi, dunque, il tuo lettuccio e cammina.

Agostino Commento al Vangelo di Giovanni

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Mercoledì 30 Marzo

Inno

Lettura biblica

Gv 5

Da me, io non posso far nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

Commento

Dove Gesù intende condurci sulla terra, è cosa che non sappiamo e a proposito della quale, non dobbiamo fare domande prima del tempo. Una cosa sola sappiamo, e cioè che a quanti amano il Signore, tutte le cose ridondano in bene.

Edith Stein **Il Mistero del Natale**

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Giovedì 31 Marzo

Inno

Lettura biblica

Gv 5

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

Commento

Le tue azioni non smentiscano le tue parole, perché non succeda che, quando tu predichi in chiesa, qualcuno nel suo intimo commenti: «Perché dunque proprio tu non agisci così?». Carino davvero quel maestro che, a pancia piena, disquisisce sul digiuno; anche un ladro può biasimare l'avarizia; ma nel sacerdote di Cristo la mente e la parola si devono accordare.

Girolamo Lettera a Nepoziano

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Venerdì 1 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 7

Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: Certo voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure io non sono venuto da me e chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io però lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato.

Commento

Nella vita di Gesù- vita attinta dal Padre- si rende presente il senso intrinseco del mondo, che si concede a noi in veste di amore: di un amore che ama individualmente ciascuno di noi e, grazie all'ineffabile dono di tale amore, immune da ogni caducità, da ogni offuscamento egoistico, rende la vita degna di essere vissuta.

Benedetto XVI

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Sabato 2 Aprile

Inno

Lettura biblica

Ger 11

Il Signore mi ha fatto vedere i loro intrighi. E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».

Signore, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vittoria su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa.

Commento

La speranza è una dimensione dell'anima, è un orientamento dello spirito, un orientamento del cuore. Quanto più sfavorevole è la situazione in cui manifestiamo la nostra speranza, tanto più è profonda la nostra speranza.

V. Havel

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Domenica 3 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 8

Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Commento

"Che il Signore, in questa Quaresima ci dia la grazia di imparare ad accusarci, nella consapevolezza che siamo capaci delle cose più malvagie, e dire: "Abbi pietà di me, Signore, aiutami a vergognarmi e dammi misericordia, così io potrò essere misericordioso con gli altri".

Francesco omelia del 02 marzo 2015

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Lunedì 4 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 8

Poiché insistevano Gesù si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore».

E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Commento

Dio di nessuna cosa tanto si rallegra, come della conversione e della salvezza dell'uomo.

Gregorio Nazianzeno Discorsi

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Martedì 5 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 8

Gesù disse ai farisei: «Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo.

Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che lo Sono, morirete nei vostri peccati».

Gli dissero allora: «Tu, chi sei?»

Commento

Chi volge le spalle al sole non vede altro che la sua ombra.

Antoine de Saint Exupery

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Mercoledì 6 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 8

Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

Commento

La minaccia peggiore per la libertà non consiste nel lasciarsela strappare, perché chi se l'è lasciata strappare può sempre riconquistarla, ma nel disimparare ad amarla e nel non capirla più.

G. Bernanos Rivoluzione e libertà

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Giovedì 7 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 8

In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte". Gli dissero i Giudei: "Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?".

Commento

"Karamàzov!", gridò Kòlja. "È vero quello che dice la religione, che resusciteremo dai morti e, tornati alla vita, ci vedremo di nuovo tutti?".

"Resusciteremo senz'altro, e ci vedremo e ci racconteremo l'un l'altro allegramente e gioiosamente tutto ciò che è stato", rispose Aljòscia a metà tra il riso e l'entusiasmo.

"Ah, che bello che sarà", sfuggì a Kòlja.

Fëdor Dostoevskij I fratelli Karamàzov

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Venerdì 8 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 10

A colui che il Padre ha mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre".

Commento

Dopo i tempi dell'attesa, avendo Dio educato il suo popolo a cercarlo non negli idoli falsi, o nei falsi miti antropologici da cui gli uomini sono sedotti, ecco l'esaudimento della ricerca del volto di Dio: il volto di Dio, infatti, è riconoscibile in un uomo, Gesù. La parola di Dio si fa carne, si umanizza, si fa uno di noi. Dio ha un volto umano, quello di Gesù. Diranno i discepoli coinvolti nella sua vicenda: Noi l'abbiamo visto, dunque un volto; i nostri orecchi lo hanno udito, dunque un volto che parla; le nostre mani lo hanno palpato, dunque un corpo d'uomo.

Enzo Bianchi relazione al Convegno:
"Sindone e vita di fede"

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Sabato 9 Aprile

Inno

Lettura biblica

Ez 37

Abiteranno nella terra che ho dato al mio servo Giacobbe. In quella terra su cui abitarono i loro padri, abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; il mio servo Davide sarà loro re per sempre.

Farò con loro un'alleanza di pace; sarà un'alleanza eterna con loro.

Commento

Nei suoi significati più profondi, la pace significa armonia: armonia dell'uomo con Dio, dell'uomo con il suo prossimo e dell'uomo con la terra.

Carlo Maria Martini

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Domenica 10 Aprile

Inno

Lettura biblica

Lc 22

Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava:

"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice!
Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà".

Commento

Padre mio, io mi abbandono a te, fa di me ciò che ti piace. Qualunque cosa tu faccia di me Ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto. La tua volontà si compia in me, in tutte le creature. Non desidero altro, mio Dio. Affido l'anima mia alle tue mani. Te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore perché ti amo, ed è un bisogno del mio amore di donarmi, di pormi nelle tue mani senza riserve, con infinita fiducia, perché Tu sei mio Padre

Charles de Foucauld preghiera dell'abbandono

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Lunedì 11 Aprile

Inno

Lettura biblica

Is 42

Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità.

Commento

Chi vuole essere amato bisogna che faccia vedere di amare. Gesù Cristo si fece piccolo con i piccoli e portò le nostre infermità. Ecco il maestro della familiarità! Chi sa di essere amato ama, e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani, i cuori si aprono e fanno conoscere i loro bisogni e palesano i loro difetti... Gesù Cristo non spezzò la canna incrinata né spense il lucignolo che fumigava. Ecco il vostro modello.

Giovanni Bosco lettera da Roma

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Martedì 12 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 13

Gesù profondamente turbato dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

Commento

Noi possiamo tradire l'amicizia di Cristo; Cristo non tradisce mai noi, suoi amici. Anche quando non lo meritiamo, anche quando ci rivoltiamo contro di lui, anche quando lo rinneghiamo. Davanti ai suoi occhi, davanti al suo cuore, noi siamo sempre gli amici del Signore (...) Questa è la gioia: che Cristo ci dona perché ci ama, perché Cristo ci perdona, perché Cristo non vuole che noi ci disperiamo. Anche quando noi ci rivolteremo tutti i momenti contro di lui, ricordatevi che per lui noi saremo sempre gli amici.

Don Mazzolari omelia del Giovedì Santo

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Mercoledì 13 Aprile

Inno

Lettura biblica

Mt 26

Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Commento

Se abbiamo imitato Giuda, chi più chi meno, nel tradimento, non lo imitiamo in questa sua mancanza di fiducia nel perdono. Esiste un sacramento nel quale è possibile fare una esperienza sicura della misericordia di Cristo: il sacramento della riconciliazione. Quanto è bello questo sacramento! È dolce sperimentare Gesù come maestro, come Signore, ma ancora più dolce sperimentarlo come Redentore"

Raniero Cantalamessa Omelia del Venerdì Santo

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Giovedì 14 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 13

Durante la cena Gesù si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Commento

Si alzò da tavola, depose le vesti e si cinse un asciugatoio': ecco la Chiesa del grembiule. Chi vuole disegnare la Chiesa come il cuore di Gesù sente, la dovrebbe disegnare con l'asciugatoio ai fianchi. Qualcuno potrebbe obiettare che è un'immagine troppo da serva, troppo banale, una fotografia da non presentare ai parenti quando vengono a prendere il tè in casa. Ma la Chiesa del grembiule è la Chiesa che Gesù predilige perché Lui ha fatto così. Diventare servi del mondo».

Tonino Bello La Chiesa del grembiule

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Venerdì 15 Aprile

Inno

Lettura biblica

Gv 19

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleòpa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Commento

Quando la potenza vorace della morte si attaccò alle carni di Cristo fu come un mordere nel granito, perché in lui non vi era nulla di masticabile per la morte, non vi era peccato.

Raniero Cantalamessa Omelia del Venerdì Santo

Padre nostro...

Nella veglia...

Antifona a Maria

Conclusione

Non ho tempo, Signore

Sono uscito, Signore: tutti andavano,
venivano, camminavano, correvano.
Correvano con le bici, le macchine, i camion,
la strada, la città, tutti.
...Arrivederci, Signore. Scusi non ho tempo.
Non posso attendere, ripasserò, non ho tempo.
Avrei voluto aiutarti, ma non ho tempo.

Non posso riflettere, leggere: non ho tempo.
Vorrei pregare. Ma non ho tempo.
Tu comprendi, Signore, non abbiamo tempo.

Il bambino gioca: non ha tempo subito, più tardi...
Lo scolaro deve fare i compiti:
non ha tempo, più tardi...
Il giovane ha gli allenamenti:
non ha tempo, più tardi...
Lo sposo novello ha la casa da arredare:
non ha tempo, più tardi...!
Il padre di famiglia ha i bambini:
non ha tempo, più tardi...
I nonni hanno i nipotini:
non hanno tempo, più tardi...
Sono malati! Hanno le cure:
non hanno tempo, più tardi...
Sono moribondi, non hanno.....
Troppo tardi! Non hanno più tempo!

...Signore, Tu che sei fuori dal tempo,
sorridi nel vederci lottare col tempo.
Tu sai quello che fai e non sbagli
quando distribuisce il tempo agli uomini.

Stasera, ti chiedo di fare coscienziosamente,
nel tempo che mi dai,
tutto quello che Tu vuoi che io faccia!